



Banchetto Annuale Contrada della Torre

18 settembre 2020

Buona sera a tutti,

mi si permetta di iniziare con una breve citazione: *“c'è sempre bisogno del Comitato per le sue idee, il suo dinamismo, il suo spirito di collaborazione. Oltre alla gestione del Masgalano, c'è davvero tanto altro”*.

Sono parole di Benito Guazzi, presidente del Comitato Amici del Palio dal 1963 al 1968, Mangia d'argento nel 1996, e soprattutto grande torraio, che ci ha lasciato da poco più di un anno. È un messaggio breve, ma dai contenuti chiarissimi, che mi è parso doveroso ricordare in questa sede, per omaggiare attraverso la memoria di un personaggio tanto illustre la Contrada della Torre, che questa sera ci ha offerto la sua ospitalità. Un'ospitalità per la quale ringrazio l'onorando Priore Pier Luigi Millozzi, il Capitano Paolo Capelli, il Seggio e tutto il Popolo della Torre. Sono veramente grato al Vice Sindaco Andrea Corsi, a Claudio Rossi, onorando rettore del Magistrato delle Contrade, a Gianni Morelli Presidente del Consorzio Tutela del Palio ed ex componente del Comitato Amici del Palio, e a tutti gli altri ospiti istituzionali e non, che partecipando a questo banchetto ci fanno sentire tutta la loro vicinanza, testimoniando così il profondo spirito di collaborazione che ci unisce. Tra costoro colgo l'occasione per salutare il nuovo coordinatore degli economi Alessandro Becatti.

Un banchetto che non si è tenuto, come di consueto, in primavera, ma abbiamo dovuto rimandare al mese di settembre: tempo deputato di norma ai festeggiamenti per la vittoria del Palio. Un banchetto che segue un'estate atipica, amara e surreale, che abbiamo vissuto senza sentire il rullo dei nostri tamburi e vedere sventolare le nostre bandiere, senza i colori e la passione del Palio e delle nostre amate Feste Titolari. Abbiamo tutti condiviso un'emergenza che ci ha tolto un anno della nostra vita contradaia, facendoci rinunciare alle strette di mano, agli abbracci e a tanto altro. Eppure, anche nei mesi più duri, le Contrade non hanno ammainato l'orgoglio, il senso di appartenenza e di comunità, impegnandosi in iniziative benefiche e nel mutuo soccorso, dimostrando ancora una volta il loro secolare valore per la città.

Così anche il Comitato è stato costretto a reinventarsi nuovi progetti e battere strade nuove e virtuali. Il Progetto Scuole, che ci è caro ormai da sette anni, guidato brillantemente da Giovanni Sportoletti e supportato da Gabriele Bartali, è stato inevitabilmente interrotto con l'avvio della quarantena: quindi non abbiamo potuto concluderlo con la solita mostra allestita presso il cortile del Podestà, ma abbiamo richiesto ai docenti e ai genitori degli alunni coinvolti di fornirci comunque gli elaborati, che grazie alla supervisione di Guido Bellini e alla collaborazione di Siena Tv, abbiamo raccolto in un video. Allo stesso tempo, grazie ai molti amici che usano salire in cattedra con noi, abbiamo aperto un canale



YouTube, per sostituire alle lezioni una serie di pillole dedicati ai temi che trattiamo in aula, e pensate anche per un pubblico più adulto. E da qui sono nati anche ulteriori progetti come "Dipingi il tuo drappellone", ideato da Cecilia Rigacci e rivolto a tutti coloro che volevano immedesimersi nel pittore del "cencio", oppure il programma di coinvolgere le Contrade, insieme con l'Associazione Le Mura, nella pulizia della cinta muraria, col fine di creare in futuro un vero e proprio itinerario per fare conoscere e vivere l'antico circuito murario che delimita ancora oggi la città, pochi giorni fa nella valle dell'orto Botanico, liberato da una fitta vegetazione, è tornato a vedere la luce l'antico canale di scolo dell'orto Botanico.

Prima che l'emergenza ci costringesse a casa, eravamo riusciti, grazie all'aiuto di Laura Bonelli, Filippo Fiorini, Guido Bellini e Giovanni Mazzini, a pubblicare un secondo album delle figurine, "Figuriamoci Siena - il viaggio", e una volta finita la quarantena, è stato anche possibile ritrovarci nel "Doppy day", per scambiare i doppioni e concludere la collezione. Edito da Il Leccio, l'album ha avuto ancora una volta un buon successo, e la nostra percentuale sulle vendite sarà offerta in beneficenza all'associazione le Coccinelle, che già ad Aprile in piena emergenza abbiamo donato la somma di cinquecento euro per contribuire insieme al reparto di terapia intensiva neonatale.

In seguito al restyling del nostro sito internet, dovuto a Filippo Salvini e al nostro Guido Bellini, abbiamo provato, per quanto possibile, a colmare i vuoti più desolanti dell'anno contradaiole, dedicando alla Feste titolari una pagina dei nostri social, riempita dai membri del Comitato con riflessioni, aneddoti e immagini. Poi, dai primi giorni di maggio, è emersa anche la voglia di riempire con qualcosa quel giorno tanto atteso, per il quale tutti viviamo. È nato così un film, intitolato *La sospensione di un attimo*, realizzato in collaborazione con il Consorzio per la tutela del Palio, con la regia di Giovanni Mazzini le musiche del maestro Francesco Oliveto e del gruppo Moviment. Un documento che resterà nel tempo, e tra qualche decennio farà certamente grande impressione agli occhi delle generazioni future, ricordando i mesi in cui Siena visse, senza Palio, il tempo della pandemia. Andato in onda la sera del 2 di luglio, il film ha raccolto in sole 24 ore ben 30000 visualizzazioni.

Insieme con il Palio, è mancato anche il Masgalano, ma intanto ci siamo impegnati, insieme con una apposita commissione, in alcune modifiche del regolamento, che una volta approvati dall'Amministrazione comunale, contiamo di fare conoscere al mondo contradaiole.

Andando a concludere, mi piace sottolineare che, aldilà di tutto e pur con le cautele del caso, l'8 settembre abbiamo potuto condividere con i nostri "cittini" l'emozione della Festa dei tabernacoli, e che proprio grazie alla Contrada della Torre, tra pochi giorni, potremo finalmente tornare a sentire tamburi e vedere bandiere in Piazza del Campo, in occasione del Minimasgalano. Due momenti che ci fanno guardare con fiducia al futuro, perché vedono protagonisti le generazioni che presto il futuro avranno in mano.

E se, nonostante quello che abbiamo passato in questi mesi, ho potuto constatare che la soluzione nei problemi si trovano con il buonsenso, la serenità e l'unità, così il Comitato è



riuscito a concretizzare e a impegnarsi in tutti i progetti dei quali ho detto. Il merito di tutto ciò, voglio rimarcarlo, è non solo della Giunta che mi sostiene quotidianamente - Grazie di Cuore! -, ma anche di tutti componenti, di tutti gli ex componenti e dei presidenti che hanno tramandato l'amore e la passione per Siena e per il Palio, perché NOI siamo i contradaioli di accesa passione.

Emiliano Muzzi
Presidente